

Ciclo di 4 incontri sui progetti di efficienza energetica

1) lo scenario regolatorio

Introduce e modera
Michele Lorusso

12 giugno 2018



I driver del settore dell'Efficienza Energetica

1. La regolamentazione, gli obiettivi a livello internazionale ed anche le risorse pubbliche e private a disposizione
2. La necessità di «metter mano» al patrimonio pubblico ma anche a quello privato (condomini, ERP, ERS ecc.)
3. La riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi e delle emissioni nocive
4. Il livello di competenze e la capacità di integrare aspetti tecnici e tecnologici con quelli amministrativi, finanziari e contrattuali;
5. La possibilità di pensare alle future generazioni in maniera concreta;
6. L'opportunità di sfruttare le competenze, il know-how e il capitale del settore privato (PPP)

Il quadro di riferimento

1. I **Comuni** italiani sono **proprietari** di circa il **75-80%** del patrimonio pubblico complessivo (circa 800 mila unità – dati desunti da Progetto “PATRIMONIO DELLA PA”, MEF 2014) **e detengono la leva urbanistica e pianificatoria**
2. Il patrimonio immobiliare pubblico spesso è un **centro di costo**.
3. I vincoli del patto di stabilità (ora equilibrio di bilancio) e i limiti all’indebitamento **limitano le possibilità di investimenti pubblici**.
4. Generale **difficoltà nel strutturare e valutare operazioni complesse**
5. **Il PPP mostra ancora criticità:** PEF da realizzare secondo schemi standard e la convenzione risulta ancora un tema complesso (anche se ci sono novità interessanti come le linee Guida ANAC n° 9)

Gli spunti della corte dei conti europea su PPP

I PRINCIPALI VANTAGGI

- **tempi più brevi:** i PPP possono recare un importante finanziamento supplementare a integrazione delle dotazioni di bilancio tradizionali;
- possibilità di **incrementi di efficienza nell'attuazione dei progetti**, grazie al completamento più rapido dei singoli progetti;
- possibilità **di condividere i rischi con il partner privato e di ottimizzare** i costi lungo tutto l'arco di vita dei progetti;
- possibilità di **migliorare il livello della manutenzione e dei servizi** rispetto ai progetti tradizionali, grazie all'approccio basato sull'intero ciclo di vita;
- possibilità di **integrare nel modo più efficace competenze pubbliche e private** per effettuare valutazioni di progetto approfondite e ottimizzare la portata del progetto.

Gli spunti della corte dei conti europea su PPP

LE AREE DI MIGLIORAMENTO

- Competenze e visione di lungo periodo della PA;
- mitigare (con adeguate clausole) l'impatto finanziario dei ritardi e delle rinegoziazioni sui costi dei PPP;
- basare la scelta dell'opzione PPP su valide **analisi comparative riguardanti le migliori opzioni di appalto**;
- stabilire politiche e strategie chiare per i PPP (ed in generale su tutti i settori)